

DOCUMENTO FINALE ESECUTIVI REGIONALI

Padova 12 Novembre 2014

In data odierna presso la Scuola Edile di Camin a PADOVA, si sono riuniti gli esecutivi regionali di FENEAL, FILCA e FILLEA Veneto sul seguente ODG:

“Confronto con ANCE Veneto per l’applicazione del CCNL ANCE-COOP del 1 Luglio 2014”

sentita la relazione introduttiva di Valerio Franceschini, Segretario Generale Feneal, a nome delle Segreterie Regionali, dopo ampio dibattito, gli esecutivi hanno condiviso la relazione, gli spunti emersi dai 12 interventi dei Segretari Territoriali, il contributo di Leonardo Zucchini, Segretario Generale Fillea, e le conclusioni di Salvatore Federico, Segretario Generale Filca;

gli stessi esecutivi condividono

la necessità di dare attuazione alle norme del CCNL che riguardano la contrattazione di secondo livello applicando le Linee Guida Nazionali; in parte definite il 22 ottobre scorso nell’accordo tecnico pattuito dalle PP.SS. nell’ambito della Commissione Nazionale Piani Industriali.

L’esperienza contrattuale veneta si è già data una strumentazione regionale che può facilitare il lavoro di messa a punto degli accordi sulle materie che il CCNL prescrive e ci affida: il **tavolo regionale di coordinamento**; la **trasferta regionale** con il relativo **sistema di compensazione**; i **coordinamenti “politici” degli Enti Bilaterali territoriali**; l’avvio della sperimentazione della **Cassa Edile Virtuale**, quale preludio alla costituzione dello strumento bilaterale regionale (**Cassa Edile Regionale**); l’avvio del percorso per la costituzione della **Rete delle Scuole Edili** e la firma della convenzione con Veneto Lavoro per realizzare la **Borsa Lavoro-BLEN.IT regionale**. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all’avvio del Fondo Sanitario.

Danno mandato

alle Segreterie Regionali di proseguire il confronto al già costituito **tavolo regionale di coordinamento e indirizzo** allo scopo di favorire, a livello territoriale, una contrattazione capace di valorizzare gli strumenti della bilateralità tutelando diritti e prestazioni per i lavoratori.

Condividono

il metodo di contrattazione basato su **linee guida regionali** a cui agganciare la contrattazione territoriale per arrivare definitivamente, possibilmente già da questa tornata contrattuale, ad una **contrattazione di Il livello Regionale;**

auspicano

in attesa delle linee guida nazionali, che le parti sociali al tavolo regionale, negli incontri in calendario, pervengano entro la fine di novembre alla bozza di uno Statuto tipo per l'ente unificato Scuola + CPT, ed entro il 31 dicembre a definire le modalità per il rilancio del sistema delle Casse Edili;

ritengono

fondamentale fare in modo che l'**unificazione di Scuola e CPT** valorizzi funzioni e prerogative di entrambi gli enti. A questo scopo si rende necessaria una forte azione di **coordinamento regionale** che renda possibili sinergie quali: formazione e sicurezza, asseverazione, programmazione, economie di scala, risparmi di risorse, efficacia ed efficienza dei servizi; promuovendo, condividendo e socializzando tutte le buone prassi in essere nei vari CPT territoriali, ed istituendo definitivamente un'osservatorio regionale;

concordano

di rilanciare il sistema bilaterale facendolo rientrare nelle compatibilità finanziarie e gestionali e nei limiti delle risorse dedicate e imposte dal CCNL, salvaguardando il più possibile diritti, tutele e prestazioni per i lavoratori. Le proposte avanzate fino ad oggi, da ANCE Veneto, tendono a ridimensionare eccessivamente il sistema di welfare integrativo per la parte che riguarda, pressochè esclusivamente, i lavoratori. Feneal, Filca, e Fillea sostengono la necessità che, nel rispetto dell'autonomia contrattuale delle PPSS territoriali, il tema dell'armonizzazione e razionalizzazione delle prestazioni non possa essere affrontato separatamente territorio per

territorio; bensì debba essere dibattuto in un quadro regionale che renda possibile intervenire sul sistema delle prestazioni, garantendo il giusto grado di solidarietà tra le diverse realtà, per evitare squilibri e penalizzazioni causate dalle differenti condizioni di partenza degli EE.BB.;

concordano altresì

che tali azioni debbano essere condotte attraverso uno **strumento bilaterale regionale** capace di operare in questa direzione e di rendere possibile impostare un piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del sistema bilaterale edile Veneto che, con le necessarie gradualità ma con sollecitudine, riduca i costi di gestione, e salvaguardi accettabili livelli di prestazioni; nonché consenta l'avvio di un percorso che ci porti a definire un **modello di delega sindacale Regionale**.

Di adottare inoltre un indirizzo di **comportamento etico**, che deve essere recepito e praticato da tutti i dirigenti di Feneal, Filca e Fillea del Veneto, nelle relazioni tra le Federazioni e nei riguardi dei lavoratori; oltre che verificare la possibilità di approfondire, con una formazione specifica rivolta a tutti i tempi pieno, materie che riguardano il nostro settore a partire dalla legalità e dalla responsabilità sociale, di impresa e di territorio quali punti centrali per il rilancio del settore edile;

ritengono

corretto sia il lavoratore, con una libera scelta, a decidere a quale fondo pensione contrattuale aderire, mantenendo comunque il riconoscimento economico previsto dal CCNL del 1 luglio 2014 nell'allegato 6;

infine

gli Esecutivi Unitari di Feneal, Filca e Fillea Veneto danno mandato, alle Segreterie Regionali, di organizzare la giornata di mobilitazione del settore delle costruzioni **"In lotta X il futuro"** del 27 novembre p.v., ritenendola necessaria per aprire un dialogo con la Regione Veneto, come abbiamo più volte richiesto, per tutto il settore delle costruzioni, che ha bisogno di rilanciarsi attraverso la responsabilità e la trasparenza, garantendo un'occupazione stabile e di qualità a tutti gli addetti.

Approvato all'unanimità.